

CONSIP S.p.A.



consip

Via Isonzo, 19/D-E - Roma

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

Emissione: il Datore di Lavoro

| NOMINATIVO | FUNZIONE | FIRMA | DATA |
|-------------------|-------------------------------|--------------|-------------|
| Matteo Cavallini | Delegato del datore di lavoro | | |

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

| NOMINATIVO | FUNZIONE | FIRMA | DATA |
|-------------------|-----------------|--|----------------|
| Andrea Rotella | RSPP |  | 29 giugno 2024 |

Ai fini dell'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro dell'impresa esecutrice:

| NOMINATIVO | FUNZIONE | FIRMA | DATA |
|-------------------|-----------------|--------------|-------------|
| | | | |

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

INDICE

| | | |
|-----|---|-----------|
| 1. | PREMESSA | 4 |
| 2. | ANAGRAFICA AZIENDALE | 5 |
| 3. | ANAGRAFICA APPALTATORE | 5 |
| 4. | GESTIONE DELL'EMERGENZA | 6 |
| 5. | INFORTUNI | 9 |
| 6. | ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO | 10 |
| 7. | RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE | 13 |
| 8. | VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE | 15 |
| 9. | VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA | 17 |
| 10. | VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA | 22 |

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti della sede CONSIP S.p.A. di Via Isonzo, 19/D-E in ROMA.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività all'interno della sede di CONSIP, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza sede di CONSIP;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Condizioni preliminari per le ditte esterne

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all'interno della nostra sede:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18, comma 1, lett. u) e art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- Abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- Siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita dal proprio Medico Competente;
- Indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale;
- Si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal committente riportate nel presente documento.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

2. ANAGRAFICA AZIENDALE

| | |
|--------------------------|---|
| Ragione Sociale | CONSIP S.p.A. |
| Datore di Lavoro | Marco Mizzau |
| Sede Legale | Via Isonzo, 19/D-E - Roma |
| R.S.P.P. | Andrea Rotella |
| Medico Competente | Ivan Borrelli |
| R.L.S. | Marco Bragaglia Vincenzo Pistorio Daniela Vangelista |

3. ANAGRAFICA APPALTATORE

| | |
|-------------------------------|--|
| Ragione Sociale | |
| Datore di Lavoro | |
| Sede Legale | |
| R.S.P.P. | |
| Medico Competente | |
| R.L.S. | |
| Preposto per l'appalto | |

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



| MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO | MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA |
|--|--|
| <p>Comando provinciale dei Vigili del fuoco</p> <p>In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso dell'impianto • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando | <p>Centrale operativa emergenza sanitaria</p> <p>In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando |

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA I lavoratori dell'Appaltatore devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e dei luoghi, al fine di prendere cognizione di vie di fuga e/o esodo verso luoghi sicuri in caso di emergenza; I corridoi e uscite devono essere sgombre da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali da garantire facili percorribilità in caso di emergenza.

RIDUZIONE RISCHIO INSORGENZA INCENDIO l'Appaltatore non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti infiammabili, salvo nei casi strettamente necessari previo consenso del Committente; I rifiuti combustibili e/o pericolosi vanno tempestivamente smaltiti.

Il personale dell'impresa appaltatrice deve coordinarsi con il personale dell'Azienda incaricato della gestione delle emergenze.

Chiunque rilevi un'emergenza:

1. evita qualsiasi iniziativa sull'evento e mantiene la calma;
2. si allontana dal luogo dell'evento e raggiunge un luogo sicuro;
3. chiama gli Addetti del SPP (vedi cartelli affissi sui singoli piani) ed avvisa il personale della Portineria
 - Reception indicando chiaramente:
 - il punto preciso in cui si sta manifestando l'emergenza (area o stanza);
 - se vi sono coinvolte persone.

Nel caso si attivi l'allarme ottico-acustico il personale presente:

- a) interrompe immediatamente qualunque attività in corso;
- b) si allerta per l'eventuale evacuazione;
- c) segue le istruzioni degli Addetti all'Emergenza (falso allarme, evacuazione totale o parziale);
- d) chiude le finestre (se ve ne sono);
- e) esce senza indugio dalla stanza;
- f) chiude le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave;
- g) abbandona l'area seguendo il piano di evacuazione affisso in più punti di ogni livello dello stabile, nonché la segnaletica di sicurezza;
- h) percorre le vie d'esodo seguendo la segnaletica di sicurezza, senza correre, strillare, spintonare il vicino, tornare indietro;
- i) non utilizza assolutamente ascensori o montacarichi;
- j) raggiunge il luogo sicuro, ovvero, a seconda della sua posizione in quel momento, uno dei quattro punti di raccolta.
- k) attende le indicazioni da parte delle figure preposte/incaricate.

Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale impiegato dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze;
- presenza di eventuali pericoli nelle aree di lavoro.

Si raccomanda comunque di attenersi al Piano di Emergenza aziendale trasmesso dalla committente alla società appaltatrice.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

Attenzione!

In presenza di un principio di incendio l'allarme verrà automaticamente dato mediante segnalazione acustica da impianto automatico.

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui è obbligatorio prendere visione.

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

5. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata a CONSIP S.p.A.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di CONSIP S.p.A.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di CONSIP S.p.A. possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire a CONSIP S.p.A. una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Attività:

Oggetto del presente documento è la gestione dei rischi da interferenza derivanti dallo svolgimento del servizio di manutenzione del sistema di continuità del CED della sede CONSIP di Via Isonzo, 19/D-E in Roma, costituito da:

- n. 1 UPS SOCOMEC modello Masterys BC+ 80 KVA (matricola P3196652001)
- n. 3 armadi batterie contenenti 120 batteria da 90Ah

Il servizio prevede in particolare lo svolgimento delle seguenti prestazioni:

- a. Servizio di manutenzione preventiva
- b. Servizio di assistenza
- c. Sostituzione batterie

Gli interventi di manutenzione preventiva e sostituzione delle batterie dovranno essere svolti dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00. La Società prima di intervenire per le verifiche programmate dovrà informare e concordare preventivamente con la Committente giorno ed orario.

I servizi di assistenza on site dovranno avvenire previa programmazione con la Committente.

Analisi del contesto

L'edificio sito in Via Isonzo costituisce la sede legale della Consip S.p.A.

Il fabbricato è stato realizzato nel 1971 con una struttura portante costituita da travi e pilastri interni in cemento armato e i solai sono in latero cemento per i due piani interrati; dal piano terra al piano copertura la struttura portante è stata realizzata con struttura portante costituita da travi e pilastri in acciaio e solai in lamiera grecata collaborante. L'edificio è composto da un unico corpo di fabbrica di tipo isolato la cui pianta presenta una forma ad "U" ed è costituito da sei piani fuori terra, un piano seminterrato ed uno interrato. L'edificio fuori terra è composto da due corpi paralleli, collegati da un nucleo centrale che contiene i collegamenti verticali dell'edificio, ovvero due corpi scala e un gruppo ascensori triplex. Un altro gruppo di ascensori, duplex, è collocato nel corpo edilizio più interno allo stabile.

L'area nella quale insiste l'edificio in oggetto possiede tre ingressi carrabili, due su Via Isonzo ed uno su Via Aniene, mentre l'ingresso principale dell'edificio è unico ed immette in una reception addetta anche al controllo accessi. La mobilità verticale nello stabile è garantita, oltre che dagli ascensori presenti, dai due corpi scala interni di tipo protetto e dalle due scale esterne. Ogni corpo scala interno è costituito da una struttura in cemento armato, protetta da porte tagliafuoco a ciascun piano, poste in corrispondenza degli accessi di piano; le scale esterne sono invece realizzate in acciaio. Le tamponature esterne del fabbricato sono costituite da infissi in alluminio.

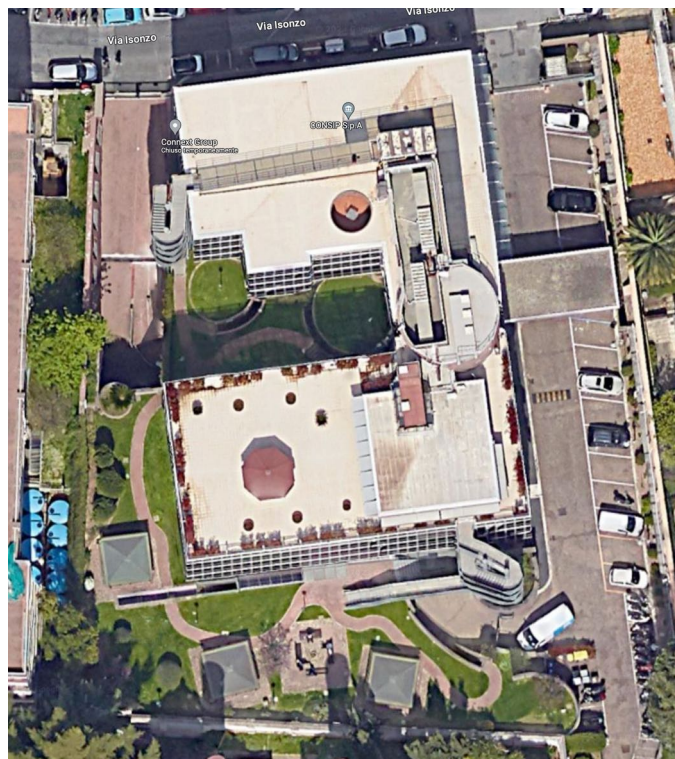
L'edificio, con destinazione d'uso uffici, si sviluppa nel seguente modo:

- piano secondo interrato: autorimessa, deposito, locali tecnici;
- piano primo interrato: sala auditorium, sale riunioni, CED, archivi cartacei, locali tecnici e impianti tecnologici (es. centrale di condizionamento, cabina elettrica ecc.), area ristoro, servizi igienici;
- piano terra: reception, open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

- piano primo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano secondo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano terzo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano quarto: uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano copertura: impianti tecnologici (es. torri evaporative, centrale termica ecc.).

Nell'area esterna è presente un piano stradale adibito al parcheggio di autovetture e motocicli ed un piano rialzato (tra il piano stradale ed il piano primo) adibito ad area giardino.



Aree interessate:

Il sistema è situato all'interno della cabina di media tensione presso la sede Consip (individuata nel riquadro rosso della figura a pagina che segue), il cui accesso e gli interventi da svolgersi al suo interno dovranno essere eseguiti in conformità con le disposizioni normative vigenti e in preventivo accordo con la Committente.

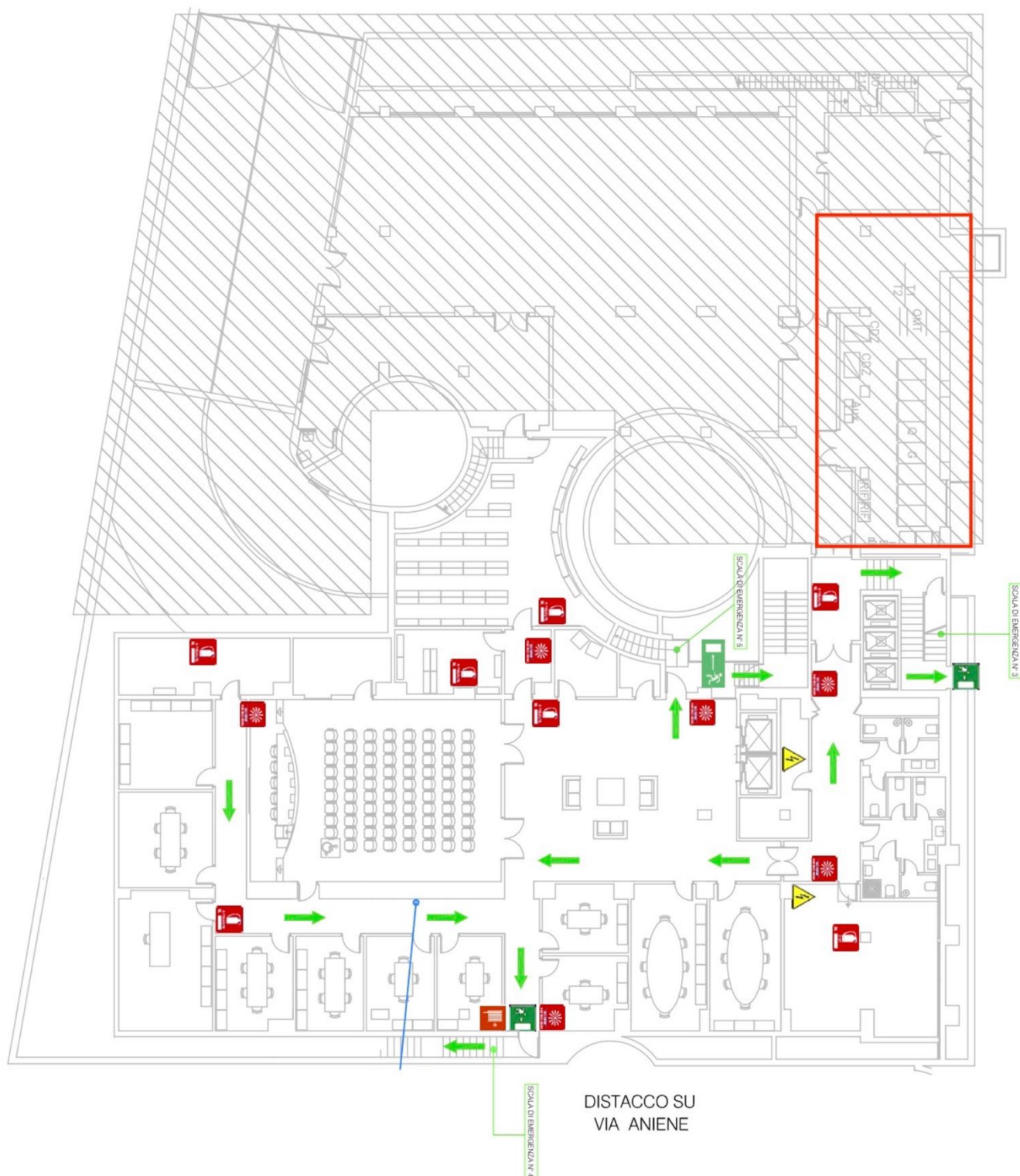
La cabina è situata, come descritto nel precedente paragrafo, al piano 1° seminterrato, in un'area destinata ai locali tecnici.

Il raggiungimento dell'area di lavoro è assicurato sia dalla presenza di ascensori/montacarichi che da rampe di scale.

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

Planimetria Piano Seminterrato

V I A I S O N Z O



| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE

Nelle aree oggetto degli interventi sono presenti i seguenti rischi

1. Rischio di urti contro il capo all'interno dei locali tecnici, derivanti dalla presenza di parti sporgenti delle tubazioni e/o dei macchinari.
2. rischi generici per il personale di inciampo, in particolare nei locali tecnici. Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. Non abbandonare materiale nelle zone di passaggio.
3. rischio di urti o investimento per la possibile presenza di veicoli in movimento nell'area esterna della sede e all'interno del garage (piano S2). Segnalare la propria presenza.
4. Presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee elettriche, motori e dispositivi elettrici in genere) da considerarsi sempre in tensione.
 - Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI.
 - l'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti;
 - l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;
 - Il sistema di distribuzione in media tensione è del tipo TN-S.
 - La distribuzione principale all'interno dell'edificio è realizzata in cavi posati in cunicoli e/o tubazioni che collegano il quadro principale BT con i sottoquadri e/o le varie utenze.
 - tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti;
 - Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione ai sensi della norma CEI 11-27:2021;
 - nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. Non operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto non operare in presenza di condizioni climatiche avverse.

| FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IN MEDIA TENSIONE | | | |
|---|-----------------|---------|-----|
| tensione nominale (consegna) | V | : 20 | kV |
| potenza impegnata | P | : - | kW |
| Categoria | | | |
| corrente di corto circuito | I _{cc} | : 12,5 | kA |
| corrente di guasto | I _g | : 50 | A |
| tempo di intervento | t | : >> 10 | sec |

5. caduta dall'alto.
 - Nelle scale interne ed esterne sono presenti parapetti normali. Nel fare le scale, tenersi dal corrimano.
6. Incendio. Ufficio con oltre 300 presenze.
 - è presente un piano di emergenza ed evacuazione;
 - in caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze (se l'emergenza si verifica durante l'orario di lavoro).
 - lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi;
 - sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali.
 - In alcuni locali nel seminterrato sono installati impianti di spegnimento automatico a gas estinguente. Essi sono adeguatamente segnalati. Sulle porte di accesso di detti locali sono presenti cartelli informativi sul comportamento da adottare in caso di allarme.
 - sono presenti percorsi d'esodo sicuri;
 - è presente un impianto di illuminazione di emergenza.
 - In tutte le aree vige il divieto di fumo;

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

- lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti;
- divieto di introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.

7. Radon. Presenza di Radon superiore a 300 Bq/m³ (valore rilevato 450 Bq/m³) all'interno del locale tecnico di climatizzazione situato al piano interrato S1. Possibili concentrazioni superiori al valore di soglia anche all'interno della cabina elettrica. Limitare al minimo la permanenza all'interno di questi locali e durante le lavorazioni tenere aperte sia le porte interne che quelle esterne al fine di garantire la ventilazione.

8. Legionella. Dall'analisi del rischio è emerso che il circuito dell'acqua fredda e l'impianto aeraulico hanno un grado di rischio basso, mentre il circuito dell'acqua calda presenta un grado di rischio intermedio. Non sono previste specifiche misure a carico del manutentore.

9. zone con rischio di esplosione, derivanti dalla possibile presenza di idrogeno rilasciato durante le fasi di carica delle batterie dell'UPS.

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, della sede, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale CONSIP S.P.A. o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione;
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di CONSIP S.P.A. esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede CONSIP S.P.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- segnalare tempestivamente, al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di CONSIP S.P.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare tempestivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione CONSIP S.P.A. ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà CONSIP S.P.A.**

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della CONSIP S.P.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi.

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

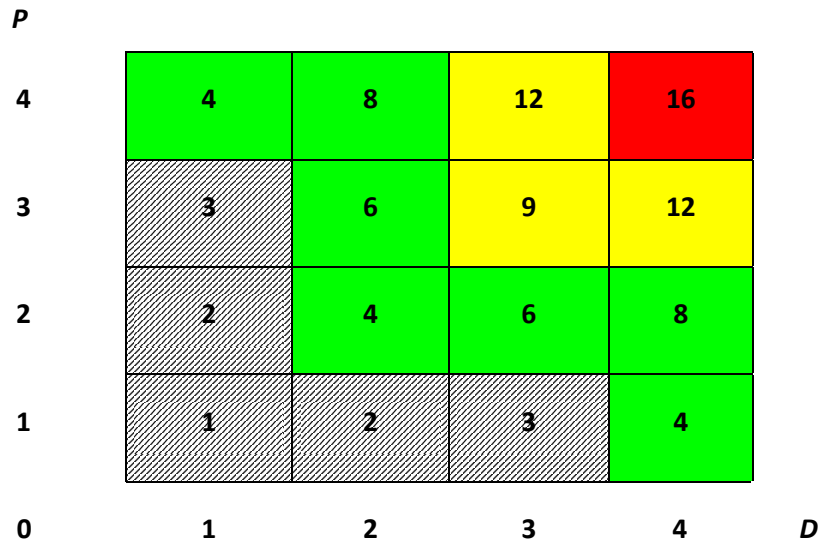
Criteri per l'assegnazione di P e D

| Valore di P | Livello | Significato |
|-------------|-----------------|--|
| 1 | Improbabile | Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio. |
| 2 | Poco probabile | Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte. |
| 3 | Probabile | Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili. |
| 4 | Molto probabile | Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte. |

| Valore di D | Livello | Significato |
|-------------|------------|---|
| 1 | Lieve | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni. |
| 2 | Medio | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni. |
| 3 | Grave | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni. |
| 4 | Gravissimo | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte. |

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

| <i>IR</i> | <i>Entità del rischio</i> |
|-----------|---------------------------|
| 1 - 2 - 3 | 4 - bassa |
| 4 - 6 - 8 | 3 - media |
| 9 - 12 | 2 - elevata |
| 16 | 1 - molto elevata |

Il valore del rischio riportato nelle schede seguenti si riferisce alla condizione precedente all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione suggerite, con l'adozione delle quali il valore del rischio finale da interferenze viene ad essere minimizzato.

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

| Rischi | IR = P X D | Misure di prevenzione |
|---|-------------------|---|
| Presenza di altre persone durante le lavorazioni | 8 = 2 x 4 | <p>Consip S.p.A.</p> <p>Il committente, nella programmazione delle lavorazioni nella cabina elettrica MT prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale con altre attività svolte da altre ditte nel medesimo luogo.</p> <p>Esige dal proprio personale il rispetto norme di sicurezza per l'accesso alla cabina MT.</p> <p>L'appaltatore viene informato dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.</p> <p>Appaltatore</p> <p>Prima di iniziare gli interventi, accertarsi che non siano presenti altre persone nel locale</p> |
| Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze. | 9 = 3 x 3 | <p>Consip S.p.A.</p> <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo le modalità operative delle proprie attività o di quelle di altre ditte operanti in concomitanza presso la sede.</p> <p>Appaltatore</p> <p>La società appaltatrice informa i propri lavoratori riguardo i contenuti del presente documento.</p> <p>La società appaltatrice comunica eventuali rischi derivanti dalle proprie attività che potrebbero generare interferenze con le attività della Consip o di altre società eventualmente presenti nell'ambiente di lavoro e coopera al fine di garantire l'eliminazione di tali rischi</p> |
| Cadute in piano per presenza di ostacoli | 4 = 2 x 2 | <p>Consip S.p.A.</p> <p>Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo o inciampo.</p> <p>Rispettare la cartellonistica messa in opera dall'impresa appaltatrice.</p> <p>Nel caso di necessità di deposito di materiali e/o attrezzature, indicare all'appaltatore gli spazi autorizzati.</p> <p>Appaltatore</p> <p>Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione al fine di non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze. Dopo l'utilizzo, eliminare le prolunghe ed i cavi di alimentazione.</p> <p>Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi.</p> <p>Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo.</p> <p>A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.</p> |
| Incendio | 12 = 3 x 4 | <p>Consip S.p.A.</p> <p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.).</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p> <p>Appaltatore</p> <p>non eseguire lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi;</p> <p>assicurare la presenza di addetti antincendio adeguatamente formati ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08</p> <p>è assolutamente VIETATO FUMARE.</p> <p>È vietato usare fiamme libere senza specifica autorizzazione da parte della Committente e senza avere predisposto preventivamente adeguate misure di prevenzione e protezione.</p> <p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> |

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

| Rischi | IR = P X D | Misure di prevenzione |
|--|-------------------|--|
| Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice. | 16 = 4 x 4 | <p>Consip S.p.A.</p> <p>Conformità dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p> <p>Fornire all'impresa il manuale d'uso e manutenzione dell'unità UPS e gli schemi elettrici dell'impianto</p> <p>Se si riscontrano danni all'esterno o all'interno dell'unità o qualora risultino danneggiati o mancanti eventuali accessori, richiedere l'intervento manutentivo. Non utilizzare l'unità UPS nel caso abbia subito un violento urto meccanico di qualsiasi tipo.</p> <p>Rigoroso rispetto delle procedure previste dalla norma CEI 11-27:2021</p> <p>Designazione di un Responsabile dell'Impianto ai sensi della norma CEI 11-27.</p> <p>Presenza di un dispositivo di disconnessione (interruttore o sezionatore) per consentire l'isolamento del sistema UPS da fonti di alimentazione a monte. Il dispositivo di disconnessione deve essere facilmente accessibile e ben visibile.</p> <p>Appaltatore</p> <p>Qualsiasi intervento svolto sull'apparecchiatura deve essere eseguito da un tecnico qualificato competente ai sensi della norma CEI 11-27:2021.</p> <p>Rigoroso rispetto delle procedure previste dalla norma CEI 11-27:2021</p> <p>La messa fuori servizio prima dei lavori fuori tensione o la rimessa in servizio dopo gli stessi deve essere eseguita da PES o PAV. Le altre tipologie di manovre possono essere eseguite da persone che abbiano avuto un adeguato addestramento e siano autorizzate dal RI</p> <p>L'accesso alla cabina di media tensione è consentito solo a personale autorizzato ed adeguatamente istruito ed addestrato.</p> <p>Seguire scrupolosamente le istruzioni contenute nel manuale del fabbricante dell'UPS.</p> <p>Divieto assoluto di introdurre acqua in cabina.</p> <p>Se si riscontrano danni all'esterno o all'interno dell'unità o qualora risultino danneggiati o mancanti eventuali accessori, segnalare al referente CONSIP.</p> <p>Divieto di manomissione dell'unità UPS</p> <p>Prima di lavorare sul sistema UPS, assicurarsi che non sia presente tensione fra i connettori, incluso quello di terra.</p> <p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Collegare il conduttore di messa a terra di protezione (PE) prima di effettuare qualunque altro collegamento.</p> <p>Prima di eseguire qualsiasi operazione sull'unità (pulizia e manutenzione, collegamento di apparecchiature, ecc.), scollegare tutte le alimentazioni.</p> <p>Dopo aver scollegato tutte le alimentazioni, attendere circa 5 minuti per consentire la scarica totale dell'unità.</p> <p>Le batterie devono essere sostituite soltanto con i tipi raccomandati o venduti dal produttore. La sostituzione delle batterie deve essere eseguita solamente da tecnici qualificati.</p> <p>Le batterie possono rappresentare un rischio di scosse elettriche e di ustioni per l'elevata corrente di cortocircuito.</p> <p>Scollegare la sorgente di ricarica prima di collegare o scollegare i connettori delle batterie</p> <p>Le batterie difettose possono raggiungere temperature che superano le soglie di bruciatura per le superfici da toccare</p> <p>Non aprire, modificare o tagliare le batterie. L'elettrolito rilasciato è dannoso per la cute e gli occhi ed è tossico</p> <p>Le batterie possono presentare il rischio di scariche elettriche e alte correnti di cortocircuito. Quando si maneggiano le batterie, osservare le seguenti precauzioni.</p> |

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

| Rischi | IR = P X D | Misure di prevenzione |
|---|-------------------|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Rimuovere orologi, anelli e altri oggetti metallici. - Utilizzare attrezzi con manici isolati. - Indossare visiera, guanti e un secondo livello di isolamento da contatti diretti. - Non appoggiare strumenti o componenti metallici sulle batterie. - Determinare se la batteria è stata inavvertitamente collegata a terra. In tal caso, rimuovere la sorgente dal collegamento a terra. Il contatto con qualsiasi parte di una batteria collegata a terra può provocare scosse elettriche e bruciarsi a causa di alte correnti di cortocircuito. <p>Sostituire sempre le batterie con batterie o gruppi batterie dello stesso tipo e numero. Fare riferimento all'etichetta sull'armadio delle batterie classiche per informazioni relative alle batterie utilizzate nel proprio sistema</p> |
| Movimentazione dell'unità (se necessario) | 6 = 2 x 3 | <p>Appaltatore</p> <p>Per spostare l'unità sono necessarie ALMENO DUE PERSONE. Le due persone DEVONO porsi lateralmente all'UPS rispetto alla direzione di spostamento.</p> <p>Quando si movimenta l'unità su superfici in pendenza, anche lievemente inclinate, utilizzare le opportune attrezzature di bloccaggio e dispositivi di frenaggio atti a garantire che l'unità non si ribalti.</p> <p>Evitare di movimentare l'unità spingendo sulla porta anteriore.</p> |
| Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio. | 8 = 2 x 4 | <p>Consip S.p.A.</p> <p>Mettere a disposizione dell'appaltatore il piano di emergenza aziendale</p> <p>Effettuare un sopralluogo in cui verranno mostrate le ubicazioni dei pulsanti per la disattivazione degli impianti elettrici.</p> <p>Garantire che durante i giorni e gli orari in cui si svolgono le attività di manutenzione siano sempre presenti addetti per la gestione delle emergenze</p> <p>Appaltatore</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano).</p> <p>Durante un'emergenza in orario di lavoro i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> |
| Rischio chimico | 6 = 2 x 3 | <p>Appaltatore</p> <p>Le batterie usate devono essere poste negli appositi contenitori per evitare perdite di acidi.</p> <p>Le batterie devono essere smaltite solo presso centri di smaltimento autorizzati.</p> <p>Non tentare di aprire o fare a pezzi le batterie. L'elettrolita che contengono è pericoloso per la pelle e per gli occhi. Possono essere rilasciate sostanze tossiche.</p> <p>Le batterie guaste possono raggiungere temperature che superano le soglie di ustione per le superfici toccabili.</p> <p>la manutenzione delle batterie deve essere eseguita o supervisionata da personale esperto dotato di conoscenza approfondita delle batterie e delle precauzioni necessarie.</p> <p>quando si sostituiscono le batterie, sostituirle con lo stesso tipo e numero di batterie o battery pack.</p> |

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| DUVRI CON4B-0330 | DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08 |
| Ente/Amm.ne | CONSIP S.p.A. |
| Plesso | Via Isonzo, 19/D-E - ROMA |

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

| DESCRIZIONE | UNITA' DI MISURA | PREZZO CAD. | NUM. | PREZZO TOTALE € |
|--|------------------|-------------|------|----------------------------|
| Riunioni di informazione e formazione sui rischi da interferenze e di coordinamento | 1 h a incontro | 100,00 € | 4 | 400,00 |
| Ore di sopralluogo per la visione dei luoghi e l'informazione sui rischi delle reciproche attività | Ore | 100,00 € | 1 | 100,00 |
| | | | | TOTALE € 500,00 |